

Ieri il confronto con gli studenti di Montella: «Politica mediocre, ripartiamo dalla cultura»

RED. CULT.

«**L**a rivoltazione si combatte non sulle barricate ma attraverso la cultura. Nostro poche speranze nella politica, il futuro dipenderà solo da voi».

Lo sottolinea con forza l'avvocato Gerardo Marotta, presidente dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, incontrando gli studenti del liceo Daquino di Montella. Per lui gli applausi sono scroscianti. Confessa di essere stanco *«le forze cominciano a mancarmi ma non mi tiro indietro, non smetto di portare avanti la mia testimonianza. Quando si parla di Sud sono pronto ad andare dappertutto, dalla Puglia alla Calabria»*. Non si stanca di spiegare la sua teoria su quello che oggi definisce un "Paradiso abitato da barbari", rovesciando la definizione che avevano offerto i francesi delle terre meridionali. *«E' stato il fallimento - spiega - della Repubblica partenopea del 1799 con l'esilio o la condanna a morte dei grandi intellettuali che davano lustro al Sud, da Antonio Genovesi a Eleonora Pimentel Fonseca, a fare sì che il Sud non producesse più cultura e che le classi dirigenti migliori fossero spazzate via dalla repressione, sostituite da un gruppo di mediocri e violenti che hanno finito per utilizzare il potere in modo opportunistico. Da allora il governo sempre stato gestito dai discendenti di quei barbari. Così è ancora oggi. Ecco perché dico a voi giovani di studiare, è lo studio la vera rivoltazione, solo dallo studio può partire la speranza di un rinnovamento. Dovete crederci. Langurino è che proprio voi possiate restituire al Sud quella forza che finora è mancata, perché Napoli possa tornare ad essere capitale della filosofia e delle scienze come era nel '700»*.

Sottolinea il desiderio di incontrare presto anche gli studenti dei licei cittadini, magari al Teatro Gesualdo, spiega come la scuola debba creare non solo tecnici e dunque esecutori di azioni ma soprattutto uomini di cultura, capaci di elaborare il pensiero, di qui la necessità di un laboratorio che educi alla cittadinanza, quella scuola che si augura possa sorgere proprio in Irpinia, *«Avrà arrivata questa mia narta dalla nimb-*



L'avvocato Marotta, ospite ieri al liceo Montella, con gli organizzatori del dibattito

blieazioni dell'Istituto di studi filosofici, costretto a fare i conti oggi con le difficoltà legate alla mancanza di una sede che possa ospitare la ricca biblioteca. Ricorda le parole pronunciate da De Sanctis a Zurigo quando auspicava che i futuri ingegneri fossero innanzitutto uomini "prima di essere ingegneri voi siete uomini e fate atto di uomo, attendendo a quegli studi detti dai nostri padri umane lettere, che educano il vostro cuore e nobilitano il vostro carattere". Chiarisce come la canorra sia un'altra faccia della barbarie del Sud: *«Ancora oggi l'economia è in mano a poteri oscuri che hanno una grande forza e condizionano il futuro di queste terre. E' impossibile negare il legame che esiste tra criminalità e poteri forti, tra malavita ed economia. Anchessa è una conseguenza della scelta delle classi dirigenti di non investire sulla cultura»*. Quindi è il documentario del regista Marcello Sannino, a lui dedicato "La seconda natura" a raccontare la forza di un uomo che ha scelto di non farmarsi mai a narta avanti il

suo impegno con l'Istituto di studi filosofici anche senza poter più contare sul sostegno delle istituzioni. Ed è proprio Sannino a ribadire come una forte vena sociale caratterizzi tutta la sua produzione, dedicata al Sud, da "Humanitas" sull'insegnamento del latino a "l'ultima Treves". *«E' importante che i nostri giovani concepiscono la cultura come un'opportunità, che ne comprendano il valore. E' questo il senso più bello dell'impegno di Marotta»*.

E ritornano più volte, nel corso del confronto, impreso dalle continue sollecitazioni degli studenti, le parole con cui gli hanno reso omaggio personaggi del calibro di Gadamer o Derrida. *«Un giorno gli si darà ragione e più che mai si capirà che, molto prima degli altri, ha visto lontano, in anticipo sui tempi». A introdurre il dibattito Severino Ioiaco, Direttore Scolastico ISS "Rinaldo Daquino" di Montella, Rocco Bruno e Gerarda Pennella. Comitato pro Istituto Filosofico e Paolo Saggese del Centro di documentazione Daquino dal Sud*

TRA PRESENTE E PASSATO Quelle parole antiche, oggi perdute

VIRGILIO IANDIORIO

Accade talvolta che, nell'ascoltare parole non più correnti nel nostro linguaggio familiare, ritornino alla mente suoni e immagini del passato, e delle persone a cui le abbiamo "legate". Non è solamente un moto affettivo, ma anche il "recupero" temporaneo di una dimensione culturale depositata nell'archivio della memoria.

Poco tempo fa un mio amico, a proposito di certi comportamenti di persone conoscenti, esclamò: "Non sanno stare in commertazione". E mi ricordai di mia nonna Anna Maria, che spesso la usava riferendosi a fatti di compaesani. Quella parola, oggi non saprei dire perché, richiamava in me, allora scolaro, qualcosa di strano, ma di troppo grande e importante. Sono andato alla "riscoperta di questa parola antica, sollecitato da

questo suo inatteso "ritorno". Certamente se ricercate "commertazione" nel vocabolario della lingua italiana non la troverete di certo. Perché essa è voce del nostro dialetto meridionale.

La si può leggere in molti autori napoletani del passato, in piece teatrali soprattutto. In Giulio Cesare cortese (Napoli 1570-1640) "La doce commertazione", in Andrea Perruccio (1787) "Commertazione on Effortaldia", in Titta Valentinno (1787) "Av-



I racconti delle donne scandivano la quotidianità

...e il quarto non sia ancora definito e che il vero scossone ci sarà all'indomani del congresso nazionale del Pds». Per il deputato eletto nelle liste dell'Udc è tempo di riflessioni che non porti a decisioni affrettate. Lo dice chiaramente e il riferimento pare essere indirizzato proprio all'onorevole Foglia: «Nei momenti di confusione è preferibile stare fermi, solo chi si vuol suicidare sceglie ora e decide di prendere una scorciatoia. Alfano oggi è una scorciatoia, Berlusconi è una scorciatoia, Renzi è una scorciatoia. Dobbiamo, invece, essere in grado di intercettare la novità che pre-

Riflessioni

Marotta: l'unica rivoluzione è quella che si fa studiando

Il presidente dell'Istituto studi filosofici a Montella per una lezione sul Sud nella storia d'Italia dall'Illuminismo

Paolo Saggese
SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Ci saranno il dirigente scolastico Severino Loiacono, gli avvocati Rocco Bruno e Gerarda Pennella, componenti del Comitato pro Istituto Filosofico, il regista Marcellino Sannino, che presenterà il docu-film «La seconda natura» dedicato proprio a Marotta che poi terrà il dibattito con gli studenti.

Dunque, si discuterà del destino del Sud, partendo dall'insegnamento degli illuministi napoletani, da Antonio Genovesi a Gaetano Filangieri, da Ferdinando Galiani a Giuseppe Maria Galanti a Eleonora De Fonseca Pimentel. Quel loro insegnamento, ormai datato più di duecento anni, fu allora inascoltato, ma

...e una cosa che sembra nascere, il centro-sinistra e comportarci come l'elemento che sollecita a recuperare la politica in positivo in una posizione dialettica con il Pd per recuperare l'area moderata, ma non passando da una parte all'altra». Poi l'invito all'impegno perché l'attività politica e di riflessione - dice al termine del suo intervento - «sia come un rito religioso, con la consapevolezza del peccato dell'inertza e l'inizio della riflessione vissuta come atto di carità perché non guarda alla propria convenienza ma alla convenienza di tutti, sollecitando così la solidarietà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

liberali, che può diventare l'interlocutore della sinistra». Il contermina la sua riflessione e - nel corso della trasmissione «Tutti in Piazza», condotta da Michele De Leo e in onda su «Mediatre», la nuova tv della Campania visibile al canale 608 del digitale terrestre - spiega: «L'Udc non c'è più, si dà luogo a una nuova forza, dopo che, nel corso degli ultimi sei mesi, abbiamo cambiato sei nomi ed altrettanti simboli». Per questo, Foglia sceglie di seguire Angelino Alfano: «Con la nascita del nuovo partito si intravede una forza politica e moderata, in grado di dialogare con la

...rimento per il terzo polo, una scommessa andata male, specie a giudicare dai risultati delle ultime elezioni politiche. Oggi, il terzo polo è quello di Grillo e della protesta». Il consigliere regionale irpino evidenzia la necessità di «dare voce ai problemi della gente» e plaude alla «scelta coraggiosa di Alfano, che ha lasciato una situazione comoda e si è messo in gioco: il suo coraggio deve essere esempio per tante persone». Ospiti della trasmissione - in cui non sono mancati riferimenti alle ripercussioni locali dello stravolgimento politico in atto nel centrodestra e riferimenti ai problemi del mondo del lavoro, in

© RIPRODUZIONE RISERVATA

avrebbe consentito una svolta nel destino dell'Italia meridionale. Allora, siamo nel corso degli ultimi decenni del Settecento, con amarezza Antonio Genovesi si chiedeva nel 1769: «Ma se il nostro è spopolato, e ciò vale a dire non così popoloso come potrebbe e meriterebbe, non è già per naturali cagioni, ma per morali. Sarebbe questo che ha fatto dire e fa tuttavaria, a' francesi che questo regno è un paradiso, ma abitato da' diavoli».

Allora, gli studenti chiederanno a Marotta, un po' provocatoriamente, se «Il Sud è davvero un paradiso abitato da diavoli», come poi ripeteranno tanti, da Benedetto Croce in poi. E ancora, sulla base delle riflessioni di Gaetano Filangieri sulla spopolazione tra lo sviluppo demografico e urbanistico di Napoli e lo spopolamento delle campagne si potrà riflettere circa l'affollamento abnorme della cinta urbana del napoletano e sulla sua invivibilità, cui si contrappone lo spopolamento della parte interna della regio-

ne.

Così Filangieri ne «La scienza della legislazione» del 1784: «Uomini e ricchezze, tutto si è concentrato nell'istesso punto; essi si sono ammucchiati gli uni sugli altri, lasciando dietro di loro spazi infiniti, e ciascheduna di queste grandi città è divenuta una seconda Roma che conteneva tutti i suoi cittadini fra le sue mura».

Potrà anche incuriosire gli studenti una frase, che Marotta ha pronunciato nei giorni scorsi in un incontro avuto presso il liceo «Telesio» di Cosenza. In questa occasione ha affermato che «l'unica rivoluzione è quella che si fa studiando». Questa frase sembra richiamare non solo l'Illuminismo moderno, ma anche il razionalismo antico, la filosofia greca, e con essa Socrate, Platone, Aristotele.

In effetti, il primo vero insegnamento che viene da Marotta, dalla seconda natura evocata dal film di Sannino, che l'uo-

... tutto a causa delle posizioni estremiste di alcuni esponenti: personalmente, ho preso la decisione che ritengo più utile per il territorio e i cittadini». Sulla forestazione, Foglia condive il pensiero di Caldoro e si dice convinto che entro la fine dell'anno si riuscirà a completare il percorso consulenziale della legge di riorganizzazione degli enti montani, con l'approvazione da parte del parlamento regionale. Annuncia inoltre l'ingresso in Forza Italia Sergio Nappi, di Mir-Moderati in rivoluzione. A renderlo noto il capogruppo di Forza Italia in consiglio regionale, Gennaro Nocera.

mo si sforza ogni giorno di recuperare, è chela scoperta, lo studio, la conoscenza, sono il primo degli elementi, che serve ai giovani per il loro futuro, e che serve al Sud e all'Italia per essere al passo con le altre nazioni: Questo insegnamento ricorda le parole che Francesco De Sanctis pronunciò nel «Discorso di Trani» del 1883, quello che è considerato il suo testamento politico-intellettuale. Ecco le sue parole: «Giovani, studiate, state intelligenti e buoni, l'Italia sarà quello che sarete voi».

Di questo e di altro si discuterà, dunque, oggi a Montella. Queste parole e le altre riflessioni di Marotta saranno un monito per tutti. È necessaria, insomma, quella rivoluzione intellettuale e morale, che tanti hanno invocato, soprattutto nel Sud, e che è mancata ancora.

Nella terra del De Sanctis e di Guido Dorso questi sono inviti troppe volte caduti nel vuoto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA